

## ALLEGATO 4.D

**GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE**

Ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 modificata dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, la gestione del sistema di allerta regionale è assicurata, attraverso la rete del Centro Funzionale Regionale dell'ARPA Piemonte, dalla Regione, dagli Uffici Territoriali di Governo, dalle Province e dai Comuni, nonché dalle altre strutture pubbliche e private regionali, compresi i Centri di Competenza, chiamati a concorrere.

Per attivare questo sistema gestionale, la Regione ha redatto una serie di documenti utili alla sua realizzazione, in particolare:

La **Relazione tecnico-scientifica**, che contiene:

- a) la suddivisione del territorio regionale in zone di allerta;
- b) i livelli e gli scenari di rischio;
- c) il sistema delle soglie.

Le **Procedure Operative** contenenti:

- a) documenti informatici (bollettini, avvisi, dati di monitoraggio);
- b) modalità di diffusione dei documenti informativi;
- c) sistema di trasmissione dei documenti informativi;
- d) compiti e operatività del centro funzionale regionale;
- e) corrispondenza tra livelli di criticità e livelli di allerta.

Il Centro funzionale regionale, per l'attività di protezione civile, emette in autonomia e secondo le specifiche di cui agli allegati 1 e 2, gli avvisi meteo regionali e gli avvisi di criticità regionali, ai sensi della già citata direttiva.

Gli avvisi meteo regionali sono contenuti all'interno del:

**a) bollettino di vigilanza meteorologica relativo ai seguenti fenomeni:**

- a1. piogge
- a2. nevicate
- a3. ondate di calore
- a4. gelate
- a5. temporali
- a6. venti
- a7. nebbie

Gli avvisi di criticità regionali sono riferiti solamente ai fenomeni di cui ai punti a1, a2, a3 precedenti e sono contenuti all'interno dei seguenti bollettini di criticità:

**b) bollettino idrogeologico ed idraulico;**

**c) bollettino nivologico (rischio valanghe);**

**d) bollettino ondate di calore.**

L'effetto dell'avviso meteo regionale contenuto all'interno del bollettino di vigilanza meteorologica, è quello di estendere le attività di presidio e sorveglianza del Centro Funzionale Regionale e informare le varie strutture di protezione civile presenti nella Regione, che si attiveranno secondo le modalità previste nelle singole pianificazioni che le stesse amministrazioni devono adottare nel rispetto delle prescrizioni della legge regionale 7/2003.

**Relazione Tecnico - Scientifica****ZONE DI ALLERTA****1. Zone di Allerta per rischio idrogeologico ed idraulico**

La definizione delle zone di allerta consiste nell'individuazione di ambiti territoriali ottimali caratterizzati da risposta meteorologica e/o idrologica omogenea in occasione dell'insorgenza del rischio. Essa si pone alla base dell'implementazione del Sistema di Allertamento e delle altre fasi preparatorie. I metodi attraverso cui sono state disegnate le Zone di allerta si basano su criteri<sup>1</sup> di natura idrografica, meteorologica ed orografica, tenendo conto della risposta del territorio agli effetti meteorologici e dei limiti amministrativi<sup>2</sup>.

Di seguito l'elenco delle Zone di Allerta del territorio Piemontese:

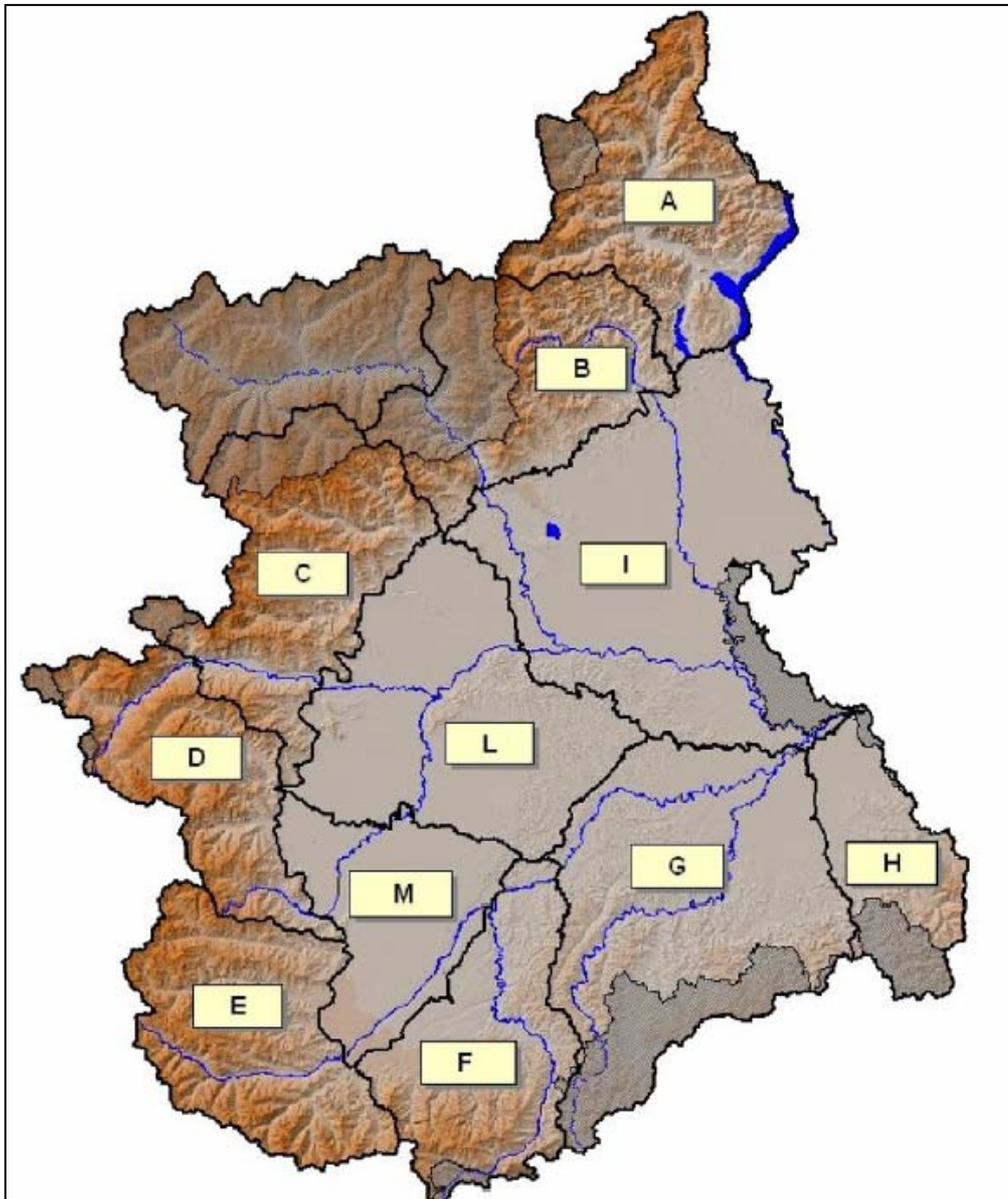
<b>Zone valide fino al 31/12/2005</b>	
<i>codice</i>	<i>nome</i>
<b>A</b>	Toce
<b>B</b>	Dora Baltea – Sesia
<b>C</b>	Orco – Bassa Dora Riparia – Sangone
<b>D</b>	Alta Dora Riparia – Po
<b>E</b>	Varaita – Stura
<b>F</b>	Alto Tanaro
<b>G</b>	Belbo – Bormida
<b>H</b>	Scrivia
<b>I</b>	Pianura settentrionale
<b>L</b>	Pianura meridionale – Colline piemontesi

<b>Zone valide dal 1/1/2006</b>	
<i>codice</i>	<i>nome</i>
<b>A</b>	Toce
<b>B</b>	Dora Baltea – Sesia
<b>C</b>	Orco – Bassa Dora Riparia – Sangone
<b>D</b>	Alta Dora Riparia – Po
<b>E</b>	Varaita – Stura
<b>F</b>	Alto Tanaro
<b>G</b>	Belbo – Bormida
<b>H</b>	Scrivia
<b>I</b>	Pianura settentrionale
<b>L</b>	Pianura torinese – Colline
<b>M</b>	Pianura Cuneese

Il Comune di Buriasco è inserito nella zona di allerta contraddistinta dalla lettera L “Pianura torinese – Colline”.

<sup>1</sup> Per un maggior dettaglio sulla natura dei criteri utilizzati nell'individuazione delle Zone di Allerta, si rimanda al documento completo disponibile presso il sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/protciv/>

<sup>2</sup> Le aree di allerta sono “ritagliate” sui confini amministrativi regionali. La valutazione del rischio viene poi effettuata sulle “aree di riferimento” ad esse associate che possono anche ricomprendere territori esterni alla Regione. In questo modo la valutazione del rischio fa riferimento alle precipitazioni previste/osservate sull'intero bacino idrografico.



Suddivisione del Piemonte in zone di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico e relative zone di riferimento.

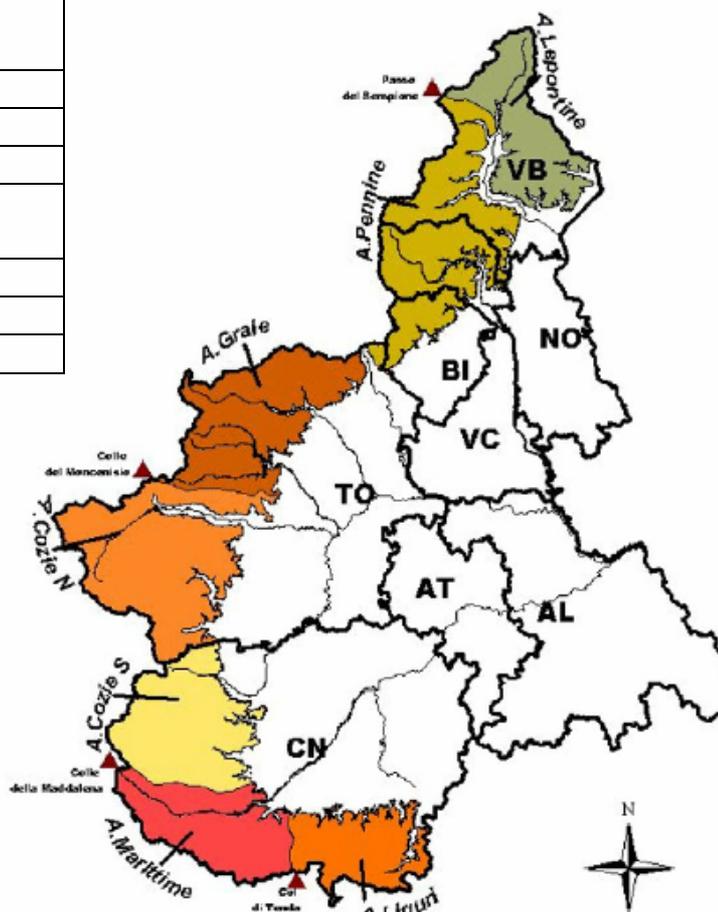
## 2. Zone di allerta per rischio valanghe

La definizione delle zone di allerta consiste nell'individuazione di ambiti territoriali alpini e prealpini identificati con toponimi geografici tradizionalmente utilizzati nell'ambito dei bollettini nivometeorologici.

Tale distinzione identifica comunque aree distinte con caratteristiche climatiche e d'innervamento sostanzialmente omogenee al loro interno. I limiti delle singole aree sono identificabili con creste spartiacque e con la linea isoipsa riferita alla quota di 700 m s.l.m.

L'elenco dei comuni facenti parte delle singole zone d'allerta comprende quindi tutti i comuni dell'arco alpino piemontese che abbiano una parte di territorio sviluppata oltre la quota di 700 m s.l.m. Quindi il Comune di Buriasco non è inserito all'interno di questo sistema di allertamento.

Zona	Nome
1	Alpi Lepontine
2	Alpi Pennine
3	Alpi Graie
4	Alpi Cozie centro-settentrionali
5	Alpi Cozie meridionali
6	Alpi Marittime
7	Alpi Liguri



*Suddivisione del Piemonte in zone di allerta per rischio valanghe.*

## 3. Zone di allerta per rischio ondate di calore

Le zone di allerta sono riferite ai capoluoghi di provincia ed all'area metropolitana di Torino.

### **LIVELLI E SCENARI DI RISCHIO**

**Piogge:** prende in considerazione eventi di precipitazione intensa prolungata e diffusa, tali da coinvolgere ambiti territoriali estesi corrispondenti a bacini idrografici principali con estensione superiore ad alcune centinaia di chilometri quadrati.

La previsione adotta una scala di intensità del fenomeno articolata in tre livelli:

- Assente
- piogge deboli
- piogge forti - AVVISIO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Avvicinamento o superamento dei livelli pluviometrici critici e dei livelli idrometrici sui corsi d'acqua, con conseguente possibile sviluppo di fenomeni di dissesto come meglio specificato nel bollettino idrogeologico ed idraulico.

**Nevicate:** prende in considerazione le nevicate previste sul territorio regionale.

La previsione adotta una scala di intensità del fenomeno articolata in tre livelli:

- Assenti
- Nevicate deboli
- nevicate abbondanti - AVVISIO

I valori di confronto sono differenziati tra zone di pianura o appenniniche e zone alpine.

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve;
- Interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa ecc. ) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuto al sovraccarico della neve;
- Isolamento temporaneo di borgate e case sparse;
- In seguito al perdurare di nevicate abbondanti cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.

**Ondate di Calore:** prende in considerazione le ondate di calore caratterizzate da prolungate condizioni di caldo con elevati valori di umidità e assenza di ventilazione nei settori con quota inferiore a 700 metri sul livello del mare.

La previsione adotta una scala articolata in tre livelli:

- Assente
- Lieve disagio per caldo
- Elevato disagio per caldo - AVVISIO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- disagio avvertito dalla popolazione come meglio specificato nello scenario del corrispondente Bollettino di Previsione Ondate di Calore.

**Gelate:** prende in considerazione le gelate precoci o tardive rispetto alla stagione in corso e i fenomeni particolarmente rilevanti.

La previsione adotta una scala articolata in tre livelli:

- Assenti
- Gelate ordinarie
- Gelate eccezionali - AVVISIO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Danni alle coltivazioni;

- Problemi alla viabilità.

**Temporali:** prende in considerazione i fenomeni di precipitazione molto intensa ai quali si possono associare forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni; i fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali localizzati, corrispondenti a porzioni di bacino idrografico principale con estensione inferiore a qualche centinaio di chilometri quadrati.

La previsione adotta una scala di probabilità di accadimento del fenomeno articolata in tre livelli:

- Assente
- Bassa probabilità di temporali forti
- Alta probabilità di temporali forti - Avviso

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- locali allagamenti ad opera di rii e sistemi fognari, con coinvolgimento, nelle aree topograficamente più depresse o prossime ai rii, di locali interrati, sottopassi stradali, campeggi;
- problemi alla viabilità alla fornitura di servizi e danni a persone o cose cagionati dalla rottura di rami o alberi o dal sollevamento parziale o totale della copertura degli edifici in relazione a forti raffiche di vento;
- danni alle coltivazioni causate da grandine
- incendi, danni a persone o cose, causate da fulmini

**Venti:** prende in considerazione le condizioni di vento previste sul territorio regionale.

La previsione adotta una scala di intensità del fenomeno articolata in tre livelli:

- Assenti
- Venti da Tesi a forti
- Venti molto forti - AVVISO

I valori di confronto sono differenziati tra zone di pianura o appenniniche (vento a 1500 m slm) e zone alpine (vento a 3000 m slm).

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- danni alle strutture provvisorie;
- disagi alla viabilità in particolare per gli autocarri;
- possibili crolli di padiglioni;
- disagi allo svolgimento di attività umane soprattutto in alta quota;
- problemi per la sicurezza dei voli.

**Nebbie:** prende in considerazione condizioni di scarsa visibilità per nebbia.

La previsione adotta una scala articolata in tre livelli:

- Assenti
- Foschie o banchi di nebbia
- Nebbia diffuse e persistenti - AVVISO

Il terzo livello è associato all'instaurarsi del seguente scenario:

- Problemi alla viabilità stradale;
- Problemi per la sicurezza dei voli negli aeroporti.

### **Rischio idrogeologico e idraulico e relativi scenari**

Il Rischio Idrogeologico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli pluviometrici critici sui settori montuosi e collinari, dei livelli idrometrici critici lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio e lungo la rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

Il Rischio Idraulico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici lungo i corsi d'acqua a regime fluviale.

Per entrambe le tipologie di rischio è stata adottata una scala di criticità articolata in due livelli corrispondenti alla Moderata Criticità (livello 2) e Elevata Criticità (livello 3), oltre ad un livello base di Situazione Ordinaria in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalle popolazioni. La situazione ordinaria si può caratterizzare come criticità ordinaria quando è previsto un avvicinamento a condizioni di criticità moderata.

Nell'ambito di ciascuno dei due rischi, caratterizzati da fenomenologie simili, la distinzione tra le situazioni da livello 2 e quelle da livello 3 si basa sul numero di fenomeni di dissesto e sull'estensione di territorio coinvolto da ciascun fenomeno, mentre le situazioni da livello 1 - Ordinaria Criticità, si riferiscono a condizioni in cui non si generano fenomeni rilevanti.

Le suddette distinzioni automaticamente si riflettono in un diverso impatto dell'evento sul territorio e sulle attività e le opere di origine antropica.

Gli scenari delle situazioni da livello 2 e 3 (quelle a cui è associata la comparsa di criticità rilevanti) sono descritte dettagliatamente nel seguito.

E' importante precisare che la previsione d'insorgenza del Rischio Idrogeologico può essere riferita sia all'intera Zona di Allerta nel caso in cui la situazione critica sia determinata da precipitazioni di media e lunga durata, nel qual caso si parla di Rischio Idrogeologico Diffuso, sia ad una o più parti della zona, nel caso che la situazione critica sia determinata da precipitazioni di breve durata, nel qual caso si parla di Rischio Idrogeologico Localizzato.

La previsione d'insorgenza del Rischio Idraulico può essere riferita sia alle precipitazioni che cadono all'interno della zona stessa, sia alle precipitazioni che cadono all'interno di una o più zone immediatamente a monte di quella per la quale si esprime la previsione di criticità (quest'ultimo caso riveste una grande importanza soprattutto per le zone di pianura, attraversate da corsi d'acqua che vengono alimentati principalmente dalle precipitazioni dei settori montani).

#### **1) Rischio Idrogeologico**

##### **Moderata Criticità**

Le situazioni da Livello 2 - Moderata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- VERSANTI: limitati fenomeni di instabilità; possibile attivazione di singoli fenomeni di instabilità di grandi dimensioni, in aree note, legati a contesti geologici particolarmente critici;
- CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO: limitati fenomeni di trasporto in massa con parziale riattivazione di conoidi, contenuta attività erosiva e modesti fenomeni di inondazione ed alluvionamento; possibile attivazione di singoli fenomeni di grandi dimensione;
- AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: allagamenti ad opera dei canali e dei

rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento delle aree urbane più depresse.

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- VERSANTI: danni a singoli edifici e limitate interruzioni della viabilità (in particolare sulle strade a modesta percorrenza);
- CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO: danni a singoli edifici ed interruzione delle vie di comunicazione limitatamente alle aree prossimali alle incisioni ed agli sbocchi vallivi; danneggiamento di modeste opere di attraversamento (ponti minori e passerelle) e fenomeni di occlusione parziale o totali delle rispettive luci; danni modesti alle opere di regimazione dei corsi d'acqua;
- AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità specie nelle zone più depresse.

### **Elevata Criticità**

Le situazioni da Livello 3 - Elevata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate in grado di generare:

- VERSANTI: numerosi ed estesi fenomeni di instabilità; possibile attivazione di singoli fenomeni di instabilità di grandi dimensioni; probabile riattivazione di singoli fenomeni di instabilità di grandi dimensioni, in aree note.
- CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO: numerosi e marcati fenomeni di trasporto in massa con riattivazione di estesi settori di conoide e notevoli fenomeni di inondazione ed alluvionamento.
- AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: estesi allagamenti ad opera dei canali e dei rii e rilevanti fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane, con coinvolgimento di aree urbane estese .

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- VERSANTI: danni ad interi centri abitati e numerose interruzioni della viabilità minore e principale;
- CORSI D'ACQUA A REGIME TORRENTIZIO: danni ad interi centri abitati e numerose interruzione delle vie di comunicazione nelle aree attraversate dal corso d'acqua ed in corrispondenza degli sbocchi vallivi; danneggiamento o completa distruzione di opere di attraversamento e fenomeni di occlusione parziale o totale delle luci dei ponti stessi; danni marcati alle opere di regimazione dei corsi d'acqua;
- AMBITO URBANO - RETE IDROGRAFICA MINORE, CANALI IRRIGUI, RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: estesi allagamenti e danni rilevanti e diffusi ai locali interrati, interruzione della viabilità in aree urbane estese.

## **2) Rischio Idraulico**

### **Moderata Criticità**

Le situazioni da Livello 2 - Moderata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni del dissesto:

- CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE: limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione - Livello di Piena Ordinaria.

- CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI: limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree golenali e moderati fenomeni di erosione - Livello di Piena Ordinaria.

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE: modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.
- CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI: modesti danni alle attività agricole in area golenale, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.

### **Elevata Criticità**

Le situazioni da Livello 3 - Elevata Criticità, sono determinate da precipitazioni previste o monitorate in grado di generare:

- - CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE: estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento – Livello di Piena Ordinaria.
- - CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI: estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di tutta l'area golenale e di aree distali al corso d'acqua con inondazione dovuta a puntuali fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini; intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento - Livello di Piena Straordinaria .

L'effetto di tali fenomeni può rispettivamente consistere in:

- - CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE: danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento e di attraversamento.
- - CORSI D'ACQUA A REGIME FLUVIALE ARGINATI: danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di arginatura e contenimento e di opere di attraversamento.

### **Rischio valanghe e relativi scenari**

Il Rischio valanghivo corrisponde agli effetti indotti sul territorio da fenomeni d'instabilità del manto nevoso che si verificano in particolari condizioni nivo-meteorologiche e che possono giungere ad interessare infrastrutture o centri abitati. Non è oggetto di questo sistema d'allertamento la segnalazione di situazioni di criticità che possono interessare piste da sci, impianti di risalita o tratti di viabilità in alta quota esposti a valanghe con frequenza elevata, anche in condizioni nivo-meteorologiche che rivestono carattere di ordinarità.

La scala di criticità è articolata in due livelli: moderata e elevata, corrispondenti rispettivamente all'indice di pericolo 4 (forte) e 5 (molto forte) della Scala di pericolo unificata europea, impiegati nella definizione del grado di pericolo nei bollettini nivologici. La distinzione tra le situazioni da livello 4 e quelle da livello 5 si basa sul numero di fenomeni valanghivi atteso, sulle loro dimensioni e sull'estensione di territorio coinvolta dai fenomeni.

Le suddette distinzioni automaticamente si riflettono in un diverso impatto dell'evento sul territorio e sulle attività e le opere di origine antropica.

Gli scenari delle situazioni con indice di pericolo valanghe 4 e 5 (quelle a cui è associata la comparsa di criticità rilevanti) sono descritte dettagliatamente nel seguito.

#### **Moderata Criticità**

Le situazioni di moderata criticità, associate all'indice di pericolo valanghe 4, sono determinate da condizioni di debole consolidamento o di instabilità del manto nevoso previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VIE DI COMUNICAZIONE:** possibile interruzione di strade, anche a media o bassa quota, da parte di singole valanghe, anche di grandi dimensioni, in aree periodicamente esposte al rischio, legate a contesti particolarmente critici;
- **CENTRI ABITATI:** i nuclei abitati montani non sono generalmente esposti a valanghe; tuttavia singole abitazioni isolate o settori di nuclei abitati in settori particolarmente critici possono risultare coinvolti da fenomeni valanghivi.

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare l'isolamento di alcuni tratti di viabilità delle valli alpine più interne e l'interruzione sporadica di alcuni servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ...)

#### **Elevata Criticità**

Le situazioni da elevata criticità, associate all'indice di pericolo valanghe 5, sono determinate da condizioni nivometeorologiche straordinarie e da instabilità generalizzata del manto nevoso previste o monitorate, in grado di generare i seguenti fenomeni di dissesto:

- **VIE DI COMUNICAZIONE:** probabile interruzione di strade, anche a bassa quota, da parte di numerose valanghe, anche di grandi dimensioni e con carattere di eccezionalità.
- **CENTRI ABITATI:** molti nuclei abitati montani sono potenzialmente esposti a valanghe, anche di grandi dimensioni e in aree non frequentemente esposte a valanghe;

L'evoluzione di tali fenomeni può determinare il totale isolamento di alcune vallate alpine e l'interruzione dei principali servizi (telecomunicazioni, energia elettrica, ...)

**Rischio ondate di calore e relativi scenari**

Il Rischio ondate di calore corrisponde agli effetti indotti sulla popolazione da condizioni di caldo critico. Per questa tipologia di rischio viene calcolato l'Indice Sintetico per la Misura dello Stress da Calore (Heat Stress Index - HST) che si articola in 4 livelli:

- basso,
- medio,
- alto,
- estremo.

Ad ogni livello sono associate quattro possibili situazioni:

- benessere,
- cautela,
- molta cautela,
- pericolo.

La valutazione è effettuata per ciascuno delle aree urbane dei capoluoghi di provincia.

La scala di criticità è articolata in due livelli: moderata ed elevata, corrispondenti rispettivamente alla situazione molta cautela e pericolo previsti tramite l'indice HST.

**Moderata Criticità**

Le situazioni di moderata criticità, associate a valori dell'HST alto e quindi a situazioni di molta cautela, sono caratterizzate da disagio, possibile colpo di calore, possibili spossatezze e/o crampi in seguito ad attività fisica o prolungata esposizione al sole.

**Elevata Criticità**

Le situazioni di elevata criticità associate a valori dell'HST estremo e quindi a situazioni di pericolo, sono caratterizzate da grande disagio, possibile spossatezza e/o crampi, elevata probabilità di colpi di calore dovuti a prolungata esposizione al sole o ad attività fisica.

**SISTEMA DI SOGLIE****1. Soglie Pluviometriche**

La Direttiva, prevede che ciascuna Regione identifichi, sul proprio territorio, adeguate grandezze e relativi valori, quali precursori ed indicatori del probabile manifestarsi di prefigurati scenari d'evento. La Regione deve definire, per ogni tipologia di rischio, un insieme di soglie articolate almeno su due livelli di moderata ed elevata criticità, oltre ad un livello base di situazione ordinaria.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle diverse analisi<sup>3</sup>, vengono adottate le seguenti soglie:

- 1) **Soglie pluviometriche puntuali (SPp)** da riferirsi al punto/stazione e come tali sono rappresentative dei fenomeni quali frane, attività torrentizia e piene limitatamente al reticolo idrografico minore

VALIDITÀ DELLA VALUTAZIONE			PARAMETRO DI CONFRONTO	TEMPO DI RITORNO SOGLIE TR <sub>H</sub> (anni)			
TERRITORIALE	FASE	DURATA d (ore)		MODERATA CRITICITÀ		ELEVATA CRITICITÀ	
				I Suolo secco	I Suolo umido	I Suolo secco	I Suolo umido
Rappresentativo della zona	previsionale	6,12,24	Massimo Previsto				
Rappresentativo del sito sede di stazione	monitoraggio	1,3,6,12,24	Valore misurato dalla stazione	5	2	20	5

dove: *d* è la durata della precipitazione; TR<sub>H</sub> è il tempo di ritorno relativo a ciascun livello di pericolosità; *I* è l'indicatore dello stato idrologico che viene introdotto per tener conto della dipendenza dei processi idrologici e idrogeologici dallo stato del sistema ovvero dal grado di saturazione dei suoli, fa riferimento alla precipitazione caduta nei giorni precedenti l'evento. L'indicatore può assumere due stati: secco o umido.

- 2) **Soglie pluviometriche areali (SPa)**, da intendersi come precipitazioni ragguagliate all'area a cui si riferiscono, che rappresentano i fenomeni di piena del corso d'acqua che sottende il bacino considerato.

VALIDITÀ DELLA VALUTAZIONE			PARAMETRO DI CONFRONTO	TEMPO DI RITORNO SOGLIE TR <sub>H</sub> (anni)			
TERRITORIALE	FASE	DURATA d (ore)		MODERATA CRITICITÀ		ELEVATA CRITICITÀ	
				I Suolo secco	I Suolo umido	I Suolo secco	I Suolo umido
Zona di allerta	previsionale	6,12,24,48	Media areale prevista				
	monitoraggio		Media valori misurati dalle stazioni	5	2	20	5

<sup>3</sup> Per una maggiore dettaglio riguardo agli studi e alle analisi storiche (back analysis) utilizzate dalla Regione per definire le soglie, si rimanda al documento completo visibile sul sito della Regione Piemonte, al già citato indirizzo (vedi nota precedente)

## 2. Soglie Idrometriche

Le soglie idrometriche sono state associate a due situazioni di crescente criticità corrispondenti al livello di Piena Ordinaria (Livello 2) e di Piena Straordinaria (Livello 3).

Per la loro determinazione sono state innanzitutto considerate le piene storiche significative, concentrando l'analisi sul confronto tra i massimi livelli idrometrici registrati ed i corrispondenti effetti indotti sul territorio, qualora noti. In secondo luogo, a partire dalla scala di deflusso stimata per le sezioni di misura, la valutazione delle portate idriche e dei coefficienti idrometrici ha permesso di estrapolare informazioni relative alle sezioni fluviali prive di serie storiche idrometriche sufficientemente estese. In base alle analisi descritte ed alla valutazione di alcune particolari situazioni caratterizzate da condizioni locali particolarmente vulnerabili all'innescio di fenomeni puntuali, è stato determinato l'insieme dei valori di soglia idrometrica.

### **Livello di piena ordinaria**

La portata di piena transita occupando interamente l'alveo del corso d'acqua con livelli prossimi a quelli del piano campagna o degli argini. Cominciano a diventare significativi i fenomeni di erosione delle sponde più vulnerabili ed iniziano ad essere inondate le aree prospicienti al corso d'acqua. Pertanto il superamento del livello di piena ordinaria rappresenta una condizione di criticità moderata (livello 2).

### **Livello di piena straordinaria**

La portata di piena non può transitare contenuta nell'alveo e quindi determina gravi fenomeni di inondazione. Tale livello rappresenta una condizione di criticità elevata (livello 3).

**Procedure Operative****DOCUMENTI INFORMATIVI**

Il sistema di allerta regionale prevede:

- **una fase previsionale sostenuta da una adeguata modellistica numerica ed articolata in:**
  - a) valutazione dei fenomeni meteorologici attesi;
  - b) valutazione delle criticità attese, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- **una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in:**
  - a) monitoraggio strumentale dell'evento in atto ed osservazione qualitativa e quantitativa diretta;
  - b) sorveglianza situazioni impreviste attraverso previsione a breve dei relativi effetti attraverso il now casting attraverso modelli inizializzati da misure raccolte in tempo reale;
- **la gestione delle piene e dei deflussi** sostenuta da una valutazione delle criticità idrauliche dei corsi d'acqua principali.

Conseguentemente i documenti informativi emessi si distinguono in:

- **documenti previsionali suddivisi in:**
  - a) bollettino di vigilanza meteo
    - bollettino di vigilanza meteorologica (contenente avviso meteo).
  - b) bollettini di criticità
    - bollettino idrogeologico ed idraulico (contenente avviso di criticità idrogeologica ed idraulica);
    - bollettino nivologico (contenente avviso di criticità valanghe);
    - bollettino ondate di calore (contenente avviso ondate di calore).
- **documenti di monitoraggio e sorveglianza suddivisi in:**
  - a) monitoraggio;
    - Bollettino di aggiornamento della situazione idrogeologica ed idraulica;
    - Tabelle dei dati pluviometrici
    - Tabella dei dati idrometrici
  - b) sorveglianza
    - Avviso meteo straordinario;
    - Avviso straordinario criticità idrogeologica ed idraulica;
    - Avviso straordinario pericolo valanghe;
    - Avviso straordinario ondate di calore.
- **documenti per la gestione delle piene e dei deflussi**
  - \* Bollettino di previsione delle piene

**1. Documenti previsionali**

**1.1 Bollettino di vigilanza meteo**

**Bollettino di vigilanza meteorologica**

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13. Il bollettino contiene una previsione dei fenomeni meteorologici per il pomeriggio e per i due giorni successivi, differenziati per zone di allerta. Condizioni meteorologiche avverse vengono segnalate all'interno del bollettino tramite un avviso di avverse condizioni meteorologiche, chiamato per brevità **avviso meteo**.

**Bollettino di Vigilanza Meteorologica**  
Bollettino n° 09/aaaa del 04/11/aaaa ore 13  
Aggiornamento: venerdì 05/11/aaaa ore 13

**REGIONE PIEMONTE**

**AVVISO METEO** per pioggia, temporali e venti forti per domani e dopodomani. Attenzione oggi viene anche emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, consultare il relativo bollettino.

**Zone di Allerta**

Zone di Allerta	Pioggia	Nevicata	Ondate di Calore	Gelate	Temporali	Venti	Nebbia
A	Intensità	Intensità	Quota inferiore a 700 m	Probabilità	Intensità		
B	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
C	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
D	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
E	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
F	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
G	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
H	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
I	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM
L	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM	04/11/0000 PM

**Legenda dei simboli meteo**

- Assente
- Pioggia Deboli
- Pioggie Forti - AVVISO
- Nevicate Deboli
- Nevicate Abbondate - AVVISO
- Linee disageo per caldi
- Disagio disageo per caldi - AVVISO
- Gelate continue
- Gelate discontinue - AVVISO
- Bassa probabilità Temporali forti
- Alta probabilità Temporali forti - AVVISO
- Venti da Topi e Fatti
- Venti Molto Forti - AVVISO
- Foschia o Sarchi di Nebbia
- Nebbie Difuse e Persistenti - AVVISO

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/) oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

**1.2 Bollettini di criticità**

**Bollettino idrogeologico ed idraulico**

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13. Il bollettino contiene una previsione circa gli effetti al suolo attesi per il rischio idrogeologico ed idraulico per il pomeriggio e per il giorno successivo, differenziato per zone di allerta. Oltre ad un livello base definito come **livello 1 – situazione ordinaria** in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione, sono previsti due livelli segnalati all'interno del bollettino come **avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica**:  
**livello 2 - criticità moderata**  
**livello 3 - criticità elevata**

**Bollettino Idrogeologico ed Idraulico**  
Bollettino n° 09/aaaa del 04/11/aaaa ore 13  
Fine validità: venerdì 05/11/aaaa ore 24  
Aggiornamento: venerdì 05/11/aaaa ore 13

**REGIONE PIEMONTE**

**AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA** per la giornata di domani

Zone di Allerta	Livelli di Criticità	Tipo di Criticità	Effetti sul Territorio*
A	1	Situazione Ordinaria	pioggie forti con raggiungimento di condizioni di criticità ordinaria
B	1	Situazione Ordinaria	-
C	2	Criticità Moderata	Localizzata. Attesi danni alla viabilità per le aree pedemontane a causa dell'innescio di piccole frane superficiali.
D	1	Situazione Ordinaria	-
E	3	Criticità Elevata	Diffusa. Danni a strutture e infrastrutture per diffusi fenomeni alluvionali e fransivi.
F	1	Situazione Ordinaria	-
G	1	Situazione Ordinaria	-
H	1	Situazione Ordinaria	-
I	1	Situazione Ordinaria	-
L	1	Situazione Ordinaria	-

**Legenda dei livelli di criticità**

- 1 Situazione Ordinaria
- 2 Criticità Moderata
- 3 Criticità Elevata

\* la criticità ordinaria viene indicata quando il bollettino di vigilanza meteorologica contiene un avviso meteo per piogge forti che determinano un avvicinamento a condizioni di moderata criticità.

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/) oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

**Bollettino nivologico**

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte il lunedì, mercoledì e venerdì entro le ore 14, nel periodo da novembre a maggio, a seconda delle condizioni d'innnevamento. Il bollettino contiene informazioni sulla copertura nevosa (altezza media del manto a 2000 m, distribuzione dell'innnevamento, quantità di neve fresca ...), sulle condizioni del manto nevoso (stratigrafia, consolidamento, individuazione di elementi

**Bollettino nivologico**  
REGIONE PIEMONTE

**AVVISO CRITICITÀ RISCHIO VALANGHE**

**Condizioni di innnevamento**  
Dal fondo pomeriggio della giornata di martedì precipitazioni di moderata intensità hanno opportunamente incrementato a 2000 m di quota 30-40 cm di neve fresca su tutti i settori alpini, salvo sulle vallate della Via Maria alla Via di Susa, dove sono caduti in media da 5 a 15 cm di neve fresca (50-95 cm nella conca di Bardonecchia). In pianura sono caduti da 3 a 10 cm di neve fresca. Nel corso della precipitazione i venti si sono mantenuti da deboli a moderati, con provenienza prevalente da Sud-Est. La copertura nevosa preesistente risultava continua oltre i 1700 m sui settori alpini meridionali, oltre i 1400 su quelli centrali e oltre i 1000 m su quelli settentrionali.

**Stato del manto nevoso**  
La neve fresca, generalmente asciutta, poggia con scarsa aderenza direttamente sul terreno o su un manto preesistente rappresentato da prevalenti croste da fusione e riglio alle quote intermedie e, alle quote più elevate, da croste da vento e da accumuli continui da lattoni duri, di accumuli preesistenti più importanti sono localizzati sui versanti sud-orientali, dove possono trovarsi anche lattoni ferrei formali d'altitudine la precipitazione, in alcune esposizioni settentrionali la neve fresca grava su accumuli poggianti localmente su stadi ancora debolmente consolidati, in quanto costituiti da prevalenti cristalli angolari o da brina di fondo.

**Indice di pericolo valanghe attuale e tendenza per le prossime 24 ore**

Il prossimo bollettino sarà emesso il 27/12/aaaa alle ore 14,00.

predisponenti il distacco di valanghe,...), sul grado di pericolo valanghe (tipo e dimensioni delle valanghe cadute e attese, localizzazione delle zone pericolose,...) e sulla sua evoluzione nelle successive 24 - 48 o 72 ore. Il grado di pericolo viene stabilito secondo le definizioni della Scala di Pericolo Europea unificata e differenziato per zone di allerta.

Oltre ai primi 3 livelli della Scala di pericolo (1- debole, 2 - moderato, 3 - marcato) in cui le situazioni di criticità possibili sono generalmente riferite al contesto delle attività umane svolte in ambiente innevato al di fuori delle aree gestite, sono previsti due livelli considerati come **avvisi di criticità valanghe**:

- grado di pericolo 4 (forte): criticità moderata
- grado di pericolo 5 (molto forte): criticità elevata

**Bollettino ondate di calore**

Documento previsionale emesso dal Centro Funzionale del Piemonte tutti i giorni entro le ore 13 nel periodo compreso tra giugno e settembre

E' costituito da un bollettino per le aree urbane dei capoluoghi di provincia.

I bollettini contengono una previsione circa le ondate di calore attese per il pomeriggio e i due giorni successivi su ciascuno dei capoluoghi di provincia.

Oltre ai primi 2 livelli dell'Indice Sintetico per la Misura dello Stress da Calore (Heat Stress Index - HST) in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione, sono previsti due livelli considerati come **avvisi di criticità ondate di calore**:

- indice HSI alto (molta cautela): criticità moderata
- indice HSI estremo (pericolo): criticità elevata



Area Protezione e  
Rischio Impatto Ambientale  
Centro Funzionale  
del Piemonte

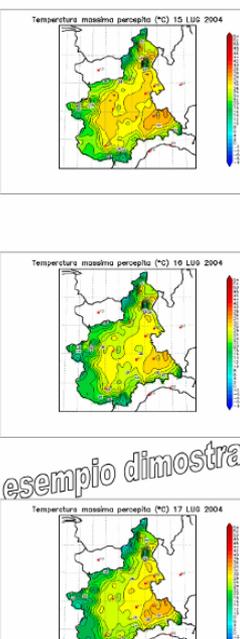
**Bollettino Ondate di Calore**  
Bollettino n° 69/aaaa del 15/7/aaaa ore 13  
Aggiornamento: venerdì 16/7/aaaa ore 13

REGIONE PIEMONTE

**AVVISO ONDATE DI CALORE** per la giornata di dispendenza a Nivara con una temperatura apparente di 33°

	15/07/aaaa	16/07/aaaa	17/07/aaaa
<b>AL</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 31,5 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 32 HSI 5,6	29,9 29 2,5	32,0 33 5,4
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>AT</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 28,9 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 29 HSI 4,3	27,0 26 2,4	28,6 29 4,9
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>BI</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 28,5 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 29 HSI 5,7	26,5 27 2,5	27,4 29 3,9
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>CN</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 27,5 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 28 HSI 6,3	25,9 27 3,1	24,4 24 2,4
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>NO</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 29,0 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 29 HSI 5,9	27,5 28 4,2	29,3 33 5,5
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>TO</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 31 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 0 HSI 0,0	giorno 2 percentili 30 0,0	giorno 2 percentili 31 0,0
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>VB</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 31,4 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 22 HSI 2,8	28,9 30 6,2	29,2 31 6,8
	Livello attenzione:  Benessere		
<b>VC</b>	$T_{max}(^{\circ}C)$ 31,3 $AT_{max}(^{\circ}C)$ 23 HSI 6,9	29,3 29 3,0	31,1 33 6,7
	Livello attenzione:  Benessere		

**esempio dimostrativo**



**Legenda:**  
 $AT$  = Temperatura percepita     $T$  = Temperatura aria  
 $HSI$  = Indice sintetico per la misura dello stress da calore  
 0-4,9    5,0-6,1    6,2-7,3    7,4-8,5    8,6-9,7

**Benessere**  
 Tutti sono a proprio agio

**Cautela**  
 Lieve disagio. Possibile affaticamento dovuto a prolungata esposizione al sole o attività fisica.

**Nota cautela** Disagio. Possibile colpo di calore, probabili spiattellate alle crampi in seguito a attività fisica o prolungata esposizione al sole.

**Pericolo** Grande disagio. Evitare sforzi, cercare una luogo

## 2. Documenti di monitoraggio e sorveglianza

### 2.1 Monitoraggio

Aggiornamento: venerdì 05/11/2000 ore 13

**SITUAZIONE ATTUALE:**  
Precipitazioni: a partire dalla giornata di ieri 01/11/00, si sono registrate ondate di intensità moderata, localmente forte che hanno interessato i settori centro-orientali della regione e, con valori inferiori, quello sud-orientale della regione in particolare nel Versante Golea Osola sono state registrate punte massime di 157 mm al Lanciaio, 148 mm a Macagnaga, 130 a Casoggio, 144 a Bogliacco, 139 a Tronzo, 137 a Cuneo, nel versante 130 del Lago Maggiore, 134 a Salsò, 132 a Inso, nel settore 132 a Trono, 123 a Pissalodda, 95 ad Orsino (nell'altopiano) punte massime di 93 a Ronzone, 89 a Bosis, 84 a Pracolino; nel versante 70 a Ceresio, 75 al Sponone, 72 a Ronco Canavese. I fenomeni pluvio-meteorici sono stati caratterizzati, nelle ore 24 ore, da piogge di intensità oraria massima di 24 mm a Ceresio (80), di a Valenza (94), di a Cossogno (94).

**Corsi d'acqua:** sono stati registrati limitati innalzamenti dei livelli idrometrici nei settori interessati dalle precipitazioni, con valori che si mantengono comunque al di sotto delle soglie di allerta. Il livello del Lago Maggiore, attualmente a 5,52, è al di sopra della soglia di allerta (5,40) e si prevede un ulteriore innalzamento di 3 cm o oltre circa.

**PREVISIONI PER LE SUCCESSIVE 12 ORE:**  
Precipitazioni: persistenza delle precipitazioni anche a carattere temporaneo, con valori massimi molto forti su parte a N-E. Le piogge intensissime in tanta misura la zona C con valori paragonabili alle altre due zone specie nella parte confinante. E' attesa un'attenuazione dei fenomeni della sera. Sulla zona D le precipitazioni assommano carattere persistente dal pomeriggio odierno fino al primo mattino di domani, con intensità localmente forte. Nel fondovalle delle pianure adiacenti alle sopra citate zone si potranno registrare valori di precipitazione forti.

**Corsi d'acqua:** il livello del Lago Maggiore si mantiene in crescita al di sotto del valore di pericolo. I corsi d'acqua possono registrare localizzati aumenti al limite dei valori di attenzione.

**esempio dimostrativo**

Progetto di Implementazione via Fax - Da Arpa Piemonte Regione Piemonte agli Enti contrattanti in chiaro  
Regione Piemonte - Piemonte e Provincia

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.arpa-piemonte.it/meteo/](http://www.arpa-piemonte.it/meteo/)  
oppure <http://www.arpa-piemonte.it/meteo/> con il password di accesso

## Bollettino di aggiornamento della situazione idrogeologica ed idraulica.

Documento di monitoraggio emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica.

In caso di livello 2 vengono emessi due aggiornamenti al giorno alle ore 9.00 e alle ore 21.00.

In caso di livello 3 vengono emessi quattro aggiornamenti al giorno alle ore 6.00, alle ore 12.00, alle ore 18.00 e alle ore 24.00.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione basata sul monitoraggio e della sua evoluzione basata sulla previsione a breve termine.

## Tabelle dei dati pluviometrici

Documento di monitoraggio emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica con aggiornamento automatico a frequenza oraria.

Il documento contiene i dati pluviometrici delle stazioni della rete di monitoraggio regionale con segnalazione dei casi di superamento delle soglie.

AR.P.A. Piemonte - Area Previsione e Monitoraggio Ambientale

**TABELLA DEI DATI PLUVIOMETRICI**

Evento n° 5 dell'anno 2000  
Riferimento al Bollettino di Allertamento per Rischio Idrogeologico n° 253/2000 di Sabato 14/10/00

Progressivo in corso di evento n° 3/30  
Data di Sabato 14/10/2000 ore 16:30 GMT  
Emissione Sabato 14/10/2000 ore 18:00 locali  
Aggiornamento Sabato 14/10/2000 ore 19:00 locali

I valori che si riferiscono a situazioni di MODERATA CRITICITA' (CODICE 2) sono rappresentati come segue:  
I valori che si riferiscono a situazioni di ELEVATA CRITICITA' (CODICE 3) sono rappresentati come segue:  
Nel documento compaiono le soglie da CODICE 2; qualora queste vengano superate compaiono le soglie da CODICE 3  
I dati, salvo dove diversamente specificato, sono elaborati a partire dall'inizio dell'evento: **Venerdì 13/10/2000 ore 14:00 GMT**

**SINTESI**

Cumulato medio della Zona	Intensità oraria media della Zona	Intensità oraria massima della Zona
Valore (mm)	Soglia (mm)	Valore (mm)
126,8	37,1	64,6
		64,6

**DETTAGLIO**

Bacino	Comune e Provincia	Nome Stazione	Piogge cumulate (mm)		Urbine 24 ore: Pioggia ogni 3 ore e Massimi di 6, 12, 24 ore con relative Soglie (mm)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
			ME (6.0)	VE (0.0)	18	21	0	3	6	9	12	15	18	21	24																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
Doce	Pignone	VS Lago Pignone	154	100	25	60	25	72	15	5,6	11,2	16,8	22,4	28,0	33,6	39,2	44,8	50,4	56,0	61,6	67,2	72,8	78,4	84,0	89,6	95,2	100,8	106,4	112,0	117,6	123,2	128,8	134,4	140,0	145,6	151,2	156,8	162,4	168,0	173,6	179,2	184,8	190,4	196,0	201,6	207,2	212,8	218,4	224,0	229,6	235,2	240,8	246,4	252,0	257,6	263,2	268,8	274,4	280,0	285,6	291,2	296,8	302,4	308,0	313,6	319,2	324,8	330,4	336,0	341,6	347,2	352,8	358,4	364,0	369,6	375,2	380,8	386,4	392,0	397,6	403,2	408,8	414,4	420,0	425,6	431,2	436,8	442,4	448,0	453,6	459,2	464,8	470,4	476,0	481,6	487,2	492,8	498,4	504,0	509,6	515,2	520,8	526,4	532,0	537,6	543,2	548,8	554,4	560,0	565,6	571,2	576,8	582,4	588,0	593,6	599,2	604,8	610,4	616,0	621,6	627,2	632,8	638,4	644,0	649,6	655,2	660,8	666,4	672,0	677,6	683,2	688,8	694,4	700,0	705,6	711,2	716,8	722,4	728,0	733,6	739,2	744,8	750,4	756,0	761,6	767,2	772,8	778,4	784,0	789,6	795,2	800,8	806,4	812,0	817,6	823,2	828,8	834,4	840,0	845,6	851,2	856,8	862,4	868,0	873,6	879,2	884,8	890,4	896,0	901,6	907,2	912,8	918,4	924,0	929,6	935,2	940,8	946,4	952,0	957,6	963,2	968,8	974,4	980,0	985,6	991,2	996,8	1002,4	1008,0	1013,6	1019,2	1024,8	1030,4	1036,0	1041,6	1047,2	1052,8	1058,4	1064,0	1069,6	1075,2	1080,8	1086,4	1092,0	1097,6	1103,2	1108,8	1114,4	1120,0	1125,6	1131,2	1136,8	1142,4	1148,0	1153,6	1159,2	1164,8	1170,4	1176,0	1181,6	1187,2	1192,8	1198,4	1204,0	1209,6	1215,2	1220,8	1226,4	1232,0	1237,6	1243,2	1248,8	1254,4	1260,0	1265,6	1271,2	1276,8	1282,4	1288,0	1293,6	1299,2	1304,8	1310,4	1316,0	1321,6	1327,2	1332,8	1338,4	1344,0	1349,6	1355,2	1360,8	1366,4	1372,0	1377,6	1383,2	1388,8	1394,4	1400,0	1405,6	1411,2	1416,8	1422,4	1428,0	1433,6	1439,2	1444,8	1450,4	1456,0	1461,6	1467,2	1472,8	1478,4	1484,0	1489,6	1495,2	1500,8	1506,4	1512,0	1517,6	1523,2	1528,8	1534,4	1540,0	1545,6	1551,2	1556,8	1562,4	1568,0	1573,6	1579,2	1584,8	1590,4	1596,0	1601,6	1607,2	1612,8	1618,4	1624,0	1629,6	1635,2	1640,8	1646,4	1652,0	1657,6	1663,2	1668,8	1674,4	1680,0	1685,6	1691,2	1696,8	1702,4	1708,0	1713,6	1719,2	1724,8	1730,4	1736,0	1741,6	1747,2	1752,8	1758,4	1764,0	1769,6	1775,2	1780,8	1786,4	1792,0	1797,6	1803,2	1808,8	1814,4	1820,0	1825,6	1831,2	1836,8	1842,4	1848,0	1853,6	1859,2	1864,8	1870,4	1876,0	1881,6	1887,2	1892,8	1898,4	1904,0	1909,6	1915,2	1920,8	1926,4	1932,0	1937,6	1943,2	1948,8	1954,4	1960,0	1965,6	1971,2	1976,8	1982,4	1988,0	1993,6	1999,2	2004,8	2010,4	2016,0	2021,6	2027,2	2032,8	2038,4	2044,0	2049,6	2055,2	2060,8	2066,4	2072,0	2077,6	2083,2	2088,8	2094,4	2100,0	2105,6	2111,2	2116,8	2122,4	2128,0	2133,6	2139,2	2144,8	2150,4	2156,0	2161,6	2167,2	2172,8	2178,4	2184,0	2189,6	2195,2	2200,8	2206,4	2212,0	2217,6	2223,2	2228,8	2234,4	2240,0	2245,6	2251,2	2256,8	2262,4	2268,0	2273,6	2279,2	2284,8	2290,4	2296,0	2301,6	2307,2	2312,8	2318,4	2324,0	2329,6	2335,2	2340,8	2346,4	2352,0	2357,6	2363,2	2368,8	2374,4	2380,0	2385,6	2391,2	2396,8	2402,4	2408,0	2413,6	2419,2	2424,8	2430,4	2436,0	2441,6	2447,2	2452,8	2458,4	2464,0	2469,6	2475,2	2480,8	2486,4	2492,0	2497,6	2503,2	2508,8	2514,4	2520,0	2525,6	2531,2	2536,8	2542,4	2548,0	2553,6	2559,2	2564,8	2570,4	2576,0	2581,6	2587,2	2592,8	2598,4	2604,0	2609,6	2615,2	2620,8	2626,4	2632,0	2637,6	2643,2	2648,8	2654,4	2660,0	2665,6	2671,2	2676,8	2682,4	2688,0	2693,6	2699,2	2704,8	2710,4	2716,0	2721,6	2727,2	2732,8	2738,4	2744,0	2749,6	2755,2	2760,8	2766,4	2772,0	2777,6	2783,2	2788,8	2794,4	2800,0	2805,6	2811,2	2816,8	2822,4	2828,0	2833,6	2839,2	2844,8	2850,4	2856,0	2861,6	2867,2	2872,8	2878,4	2884,0	2889,6	2895,2	2900,8	2906,4	2912,0	2917,6	2923,2	2928,8	2934,4	2940,0	2945,6	2951,2	2956,8	2962,4	2968,0	2973,6	2979,2	2984,8	2990,4	2996,0	3001,6	3007,2	3012,8	3018,4	3024,0	3029,6	3035,2	3040,8	3046,4	3052,0	3057,6	3063,2	3068,8	3074,4	3080,0	3085,6	3091,2	3096,8	3102,4	3108,0	3113,6	3119,2	3124,8	3130,4	3136,0	3141,6	3147,2	3152,8	3158,4	3164,0	3169,6	3175,2	3180,8	3186,4	3192,0	3197,6	3203,2	3208,8	3214,4	3220,0	3225,6	3231,2	3236,8	3242,4	3248,0	3253,6	3259,2	3264,8	3270,4	3276,0	3281,6	3287,2	3292,8	3298,4	3304,0	3309,6	3315,2	3320,8	3326,4	3332,0	3337,6	3343,2	3348,8	3354,4	3360,0	3365,6	3371,2	3376,8	3382,4	3388,0	3393,6	3399,2	3404,8	3410,4	3416,0	3421,6	3427,2	3432,8	3438,4	3444,0	3449,6	3455,2	3460,8	3466,4	3472,0	3477,6	3483,2	3488,8	3494,4	3500,0	3505,6	3511,2	3516,8	3522,4	3528,0	3533,6	3539,2	3544,8	3550,4	3556,0	3561,6	3567,2	3572,8	3578,4	3584,0	3589,6	3595,2	3600,8	3606,4	3612,0	3617,6	3623,2	3628,8	3634,4	3640,0	3645,6	3651,2	3656,8	3662,4	3668,0	3673,6	3679,2	3684,8	3690,4	3696,0	3701,6	3707,2	3712,8	3718,4	3724,0	3729,6	3735,2	3740,8	3746,4	3752,0	3757,6	3763,2	3768,8	3774,4	3780,0	3785,6	3791,2	3796,8	3802,4	3808,0	3813,6	3819,2	3824,8	3830,4	3836,0	3841,6	3847,2	3852,8	3858,4	3864,0	3869,6	3875,2	3880,8	3886,4	3892,0	3897,6	3903,2	3908,8	3914,4	3920,0	3925,6	3931,2	3936,8	3942,4	3948,0	3953,6	3959,2	3964,8	3970,4	3976,0	3981,6	3987,2	3992,8	3998,4	4004,0	4009,6	4015,2	4020,8	4026,4	4032,0	4037,6	4043,2	4048,8	4054,4	4060,0	4065,6	4071,2	4076,8	4082,4	4088,0	4093,6	4099,2	4104,8	4110,4	4116,0	4121,6	4127,2	4132,8	4138,4	4144,0	4149,6	4155,2	4160,8	4166,4	4172,0	4177,6	4183,2	4188,8	4194,4	4200,0	4205,6	4211,2	4216,8	4222,4	4228,0	4233,6	4239,2	4244,8	4250,4	4256,0	4261,6	4267,2	4272,8	4278,4	4284,0	4289,6	4295,2	4300,8	4306,4	4312,0	4317,6	4323,2	4328,8	4334,4	4340,0	4345,6	4351,2	4356,8	4362,4	4368,0	4373,6	4379,2	4384,8	4390,4	4396,0	4401,6	4407,2	4412,8	4418,4	4424,0	4429,6	4435,2	4440,8	4446,4	4452,0	4457,6	4463,2	4468,8	4474,4	4480,0	4485,6	4491,2	4496,8	4502,4	4508,0	4513,6	4519,2	4524,8	4530,4	4536,0	4541,6	4547,2	4552,8	4558,4	4564,0	4569,6	4575,2	4580,8	4586,4	4592,0	4597,6	4603,2	4608,8	4614,4	4620,0	4625,6	4631,2	4636,8	4642,4	4648,0	4653,6	4659,2	4664,8	4670,4	4676,0	4681,6	4687,2	4692,8	4698,4	4704,0	4709,6	4715,2	4720,8	4726,4	4732,0	4737,6	4743,2	4748,8	4754,4	4760,0

## **2.2 Sorveglianza**

### **Avviso meteo straordinario**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni meteorologiche avverse particolarmente significative oppure impreviste riguardanti fenomeni di temporali, neve, gelate, venti e nebbie.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione osservata e della sua evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale.

### **Avviso straordinario criticità idrogeologica ed idraulica**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni impreviste di criticità idrogeologica o idraulica moderata o elevata.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione osservata e della sua evoluzione a breve termine (now casting) basata sulle previsioni dei modelli disponibili presso il Centro Funzionale inizializzati con le misure raccolte in tempo reale.

### **Avviso straordinario pericolo valanghe**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazioni impreviste con grado di pericolo 4 o 5.

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione basata sul monitoraggio nivometrico e sugli effetti rilevati in corso d'evento e della loro evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale.

### **Avviso straordinario ondate di calore**

Documento di sorveglianza emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di accertamento di situazione impreviste con situazione di molta cautela e pericolo

Il documento contiene una descrizione testuale della situazione osservata e della sua evoluzione a breve termine (now casting) basata sulla previsione e sulle misure raccolte in tempo reale.

### 3. Documenti per la gestione delle piene e dei deflussi

#### Bollettino di previsione delle piene

**Arpa**  
Area Previsione e Monitoraggio Ambientale  
Centro Funzionale del Piemonte

Bollettino di Previsione delle Piene Regione Piemonte  
Bollettino n° 69/05 02/03/aaaa  
Fine validità: 05/03/aaaa  
Aggiornamento: 04/03/aaaa

Reticolo idrografico principale



Bacino	Corso d'acqua	Sezione	Livelli di criticità
Po	1 - Po	Carignano	1
	2 - Po	Torino - Murazzi	1
	3 - Po	Crescentino	1
	4 - Po	Isola S. Antonio	1
	5 - Po	Fonte Becca	1
	6 - Pellice	Vilfranca	1
	7 - Varaita	Polonghera	1
	8 - Maira	Racconigi	1
	9 - Dora Riparia	Torino	1
	10 - Stura di Lanzo	Torino	1
	11 - Orco	S. Benigno	1
	12 - Dora Baltea	Tavagnasco	1
	13 - Sesia	Falestro	1
	14 - Scrivia	Guazzora	1
Tanaro	15 - Tanaro	Farigliano	1
	16 - Tanaro	Alba	1
	17 - Tanaro	Masio	1
	18 - Tanaro	Montecastello	2
	19 - Stura di Demonte	Fossano	1
	20 - Bebo	Castelnuovo	1
	21 - Bormida	Cassine	1
	22 - Orba	Casal Cermelli	1
Verbanò	23 - Toze	Candoglia	1
	24 - Lago Maggiore	Verbania	1

Per una corretta interpretazione consultare sempre il disciplinare

Legenda dei livelli di criticità	
1	Situazione Ordinaria
2	Piena Ordinaria
3	Piena Straordinaria

esempio dimostrativo

Il documento è disponibile all'indirizzo [www.rupar.piemonte.it/meteo/](http://www.rupar.piemonte.it/meteo/) oppure <http://intranet.ruparpiemonte.it/meteo/> con password di accesso

Documento di previsione emesso dal Centro Funzionale del Piemonte nel caso di avviso di criticità idrogeologica ed idraulica, entro le ore 13 ed è finalizzato alla gestione delle piene e dei deflussi.

Il bollettino contiene una valutazione sulle criticità idrauliche riferite alla previsione del superamento delle soglie idrometriche per le sezioni idrometriche dei corsi d'acqua principali espressa nei tre livelli.

Le valutazioni sono effettuate sulla base delle previsioni dei modelli idrologici ed idraulici disponibili presso il Centro Funzionale, alimentati con le previsioni quantitative delle precipitazioni ed inizializzati con le misure pluviometriche ed idrometriche raccolte in tempo reale.

## **MODALITA' DI DIFFUSIONE**

### **1. Documenti previsionali**

#### ***1.1 Bollettino meteo***

All'ora di emissione prevista, il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare il bollettino sulla RUPAR e a trasmetterlo al Settore Regionale di Protezione Civile e al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino non contenga un avviso meteo, non è prevista la sua trasmissione a Prefetture e Province da parte del Settore Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino contenga un avviso meteo il Settore Protezione Civile Regionale lo trasmette immediatamente alle Province e alle Prefetture interessate nonchè ai soggetti pubblici e privati con i quali intercorrono relazioni funzionali in materia di protezione civile ed in particolare ai mezzi di comunicazione di massa.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo che ricevono il bollettino di vigilanza meteorologico **devono informare** i comuni ricadenti nelle zone di allerta interessate e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni, con le modalità che le stesse ritengono di adottare.

La trasmissione a Prefetture e Province da parte del Settore Protezione Civile non è prevista anche quando il bollettino contenga un avviso meteo solamente per piogge e sia già prevista la trasmissione del bollettino idrogeologico ed idraulico, rappresentando quest'ultimo un documento informativo di maggior dettaglio.

#### ***1.2 Bollettini di criticità***

Nei giorni e nelle ore di emissione previste, il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare i bollettini sulla RUPAR e a trasmetterli al Settore Regionale di Protezione Civile e al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino non contenga un avviso di criticità, non è prevista la sua trasmissione a Prefetture e Province da parte del Settore Protezione Civile.

Nel caso in cui il bollettino contenga una segnalazione corrispondente a criticità moderata o elevata il Settore Regionale di Protezione Civile lo trasmette immediatamente alle Province ed alle Prefetture, nonchè ai soggetti pubblici e privati con i quali intercorrono relazioni funzionali in materia di protezione civile.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo che ricevono il bollettino di criticità **devono allertare** i comuni ricadenti nelle zone di allerta interessate e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni, con le modalità che le stesse ritengono di adottare.

### **2. Documenti di monitoraggio e sorveglianza**

#### ***2.1 Documenti di monitoraggio***

Quando emesso il bollettino di aggiornamento della situazione idrogeologico ed idraulico il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicarlo sulla RUPAR e a trasmetterlo al Settore Regionale di Protezione Civile, al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile, alle Province e Prefetture interessate, data la necessità di informare tempestivamente gli ambiti territoriali coinvolti.

Le tabelle dei dati delle stazioni della rete di monitoraggio regionale sono pubblicate dal Centro Funzionale del Piemonte sulla RUPAR e non sono previste altre forme di trasmissione.

## ***2.2 Documenti di sorveglianza***

In caso di emissione il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare gli avvisi straordinari sulla RUPAR e a trasmetterli al Settore Regionale di Protezione Civile, al Centro Funzionale Nazionale presso il Dipartimento della Protezione Civile e alle Province e Prefetture interessate, data la necessità di informare tempestivamente gli ambiti territoriali coinvolti.

Le amministrazioni provinciali e gli Uffici Territoriali di Governo che ricevono gli avvisi straordinari dovranno adottare opportune forme per avvisare le amministrazioni interessate.

## **3. Documenti per la gestione delle piene e dei deflussi**

### ***3.1 Bollettino di previsione delle piene***

In caso di emissione il Centro Funzionale del Piemonte provvede a pubblicare il bollettino sulla RUPAR, ulteriori forme di diffusione potranno essere disciplinate nella sezione seconda relativa alla gestione delle piene.

**SISTEMA DI TRASMISSIONE**

I documenti previsionali contenenti avvisi sono trasmessi dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte tramite apparecchiatura fax.

La trasmissione dei documenti previsionali alle Province e agli Uffici Territoriali di Governo è seguita dalla verifica di avvenuta ricezione effettuata con apparecchiatura telefonica.

I documenti di monitoraggio e sorveglianza, data la necessità di avvisare tempestivamente gli ambiti territoriali coinvolti sono trasmessi direttamente dal Centro Funzionale tramite apparecchiatura fax.

La trasmissione dei documenti di sorveglianza alle Province e agli Uffici Territoriali di Governo è seguita dalla verifica di avvenuta ricezione effettuata con apparecchiatura telefonica.

Le modalità di trasmissione dei documenti informativi da parte dalle Province e dagli Uffici Territoriali di Governo, sono definite dalle stesse amministrazioni in virtù della loro autonomia regolamentare.

**COMPITI E OPERATIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE E DEL SETTORE  
PROTEZIONE CIVILE**

Le principali attività svolte all'interno del Centro Funzionale in seguito all'instaurarsi di condizioni critiche sono riassunte nel seguente elenco:

- Analisi della situazione meteorologica in atto e prevista a medio e breve termine;
- Analisi della situazione idrogeologica ed idraulica osservata e prevista a medio e breve termine;
- Intensificazione del monitoraggio dei livelli pluviometrici, idrometrici e degli indicatori meteorologici attraverso l'osservazione della Rete Meteoidrografica in Tempo Reale e del Sistema Radar;
- Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature di misura e di acquisizione dei dati meteorologici ed idrologici;
- Validazione di primo livello dei dati acquisiti in tempo reale basata sulle seguenti attività:
- Confronto dei valori registrati con i range strumentali;
- Individuazione di dati con andamenti anomali;
- Controllo della congruenza dei dati provenienti da ambiti territoriali vicini;
- Correlazione di parametri meteopluviometrici diversi;
- Verifica diretta dell'attendibilità di dati anomali, attraverso testimonianze locali;
- Produzione di documenti informativi e loro trasmissione agli enti preposti alla gestione dell'emergenza.

Il Centro Funzionale Regionale è operativo tutti i giorni dell'anno con rafforzamento del servizio in caso di avviso secondo il seguente disciplinare:

Situazione	Orario di presidio
Avviso meteo	Dalle 8:00 alle 20:00 tutti i giorni
Avviso di criticità valanghe	Dalle 8:00 alle 20:00 tutti i giorni
Avviso di criticità ondate di calore	Dalle 8:00 alle 20:00 tutti i giorni
Avviso di criticità idrogeologica e idraulica moderata - livello 2	Dalle 6:00 alle 24:00 tutti i giorni
Avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata - livello 3	H 24 tutti i giorni

Nei periodi in cui il Centro Funzionale non è presidiato è attivo un servizio di pronta disponibilità del personale.

La diffusione dei prodotti di monitoraggio è garantita con orario continuato tramite il servizio telematico RUPAR.

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte tutti i giorni dell'anno opera con un servizio di pronta reperibilità; in presenza di Avvisi di criticità idrogeologica e idraulica (codice 2) lo stesso garantisce l'operatività attraverso l'apertura della propria sala operativa dalla 06.00 alle 24.00.

La sala operativa potrà comunque svolgere attività di h24 secondo specifiche modalità che saranno impartite dal dirigente di Settore.

**CORRISPONDENZA LIVELLI DI CRITICITÀ E LIVELLI DI ALLERTA**

Di seguito è riportata una tabella contenente la corrispondenza fra i livelli di criticità per il rischio idrogeologico ed idraulico e i livelli di allerta e le attività da attivare progressivamente nell'ambito dei livelli di allerta.

LIVELLI		ATTIVITA'	
Criticità		Allerta	Classi
Bollettino idrogeologico e idraulico			
SITUAZIONE ORDINARIA (LIVELLO 1)	No avviso meteo per pioggia	NESSUNO	GESTIONE PROGRAMMATICA SU PROBABILI EVENTI
	Avviso meteo per pioggia (condizione di criticità ordinaria ovvero avvicinamento a livello 2)		ATTENZIONE
CRITICITÀ MODERATA (LIVELLO 2)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 2)	PREALLARME	GESTIONE CONOSCITIVA DEL PROBABILE EVENTO
			Gestione della segnalazione dell'evento
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	ALLARME	Gestione delle informazioni
			Gestione delle risorse
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	ALLARME	GESTIONE PIANIFICATORIA PER AFFRONTARE L'EVENTO
			Gestione delle attivazioni
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	ALLARME	Gestione del monitoraggio e controllo
			Gestione delle comunicazioni
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	ALLARME	Gestione delle risorse
			Gestione delle comunicazioni
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	GEST. PREVENTIVA CONTENIMENTO EVENTUALI DANNI
			Gestione del monitoraggio e controllo
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione dei sistemi di allertamento
			Gestione delle risorse
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione delle comunicazioni
			GEST. SOCCORSI/DANNI CAUSATI DA EVENTO IN ATTO
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione tecnica
			Gestione socio-sanitaria
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione risorse strumentali
			Gestione risorse umane (volontariato)
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione della viabilità
			Gestione dei servizi essenziali
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione informativa
			Gestione danni
CRITICITÀ ELEVATA (LIVELLO 3)	Avviso meteo per pioggia (raggiungimento livello 3)	EMERGENZA	Gestione telecomunicazioni
			Gestione delle strutture operative

Per un maggiore dettaglio si rimanda al documento completo.